

COMUNE DI CAMPEGINE
(PROVINCIA DI REGGIO EMILIA)

Piano Esecutivo di Gestione/PDO
Anno 2014
(Parte integrante del Piano della
Performance)

Piano Esecutivo di Gestione/PDO

Anno 2014

OBIETTIVI TRASVERSALI

RESPONSABILI:

- 1° SETTORE dott.ssa Germana Fava
- 2° SETTORE dott.ssa Stefania Bertani
- 3° SETTORE dott.ssa Silvia Cavallari
- 4° SETTORE dr. Alberto Grassi

1-OBIETTIVI TRASVERSALI ANNO 2014

ENTE : COMUNE DI CAMPEGINE – **OBIETTIVO TRASVERSALE** AI SETTORI AFFARI GENERALI, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE; AFFARI ISTITUZIONALI, ATTIVITA' SCOLASTICHE, CULTURALI E SPORTIVE; ASSETTO DEL TERRITORIO, AMBIENTE E PATRIMONIO; POLITICHE SOCIALI.

<p>Obiettivo n. 1</p>	<p>Progetto per l'istituzione di uno sportello al cittadino</p> <p>Il progetto si colloca nell'alveo normativo della promozione della informazione e comunicazione e centralità dei bisogni degli utenti. Gli obiettivi perseguiti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione di una immagine moderna dell'Ente che ha al suo centro il cittadino-utente ed i suoi bisogni; - centralità della comunicazione trasversale all'Ente, come strumento di informazione e confronto tra i vari attori dell'azione amministrativa, legati, tutti, da obiettivi comuni; - trasparenza dell'attività amministrativa e accesso dei cittadini ai processi amministrativi; - passaggio dalla cultura del procedimento amministrativo a quella del processo amministrativo, con semplificazione ed eliminazione dei tempi morti dell'azione amministrativa, con recupero, quindi, di efficienza; - capacità di dare risposte qualificate a fronte della continua crescita della domanda di servizi di qualità da parte degli utenti e di tutti gli stakeholders; - sviluppo di una cultura di qualità nell'Ente. <p>Il progetto trova il suo cuore nei servizi demografici che, per antonomasia, rappresentano il servizio di primo accesso del cittadino. Il progetto si svilupperà su fasi di intervento e l'anno 2014 sarà dedicato alla progettazione dello spostamento dei servizi demografici presso la sede comunale in quanto l'attivazione di uno sportello al cittadino e di primo accesso alle attività di front-office non può che essere pensato nella sede istituzionale; contestualmente ci sarà la riprogettazione degli spazi ex uffici demografici con la creazione della sede di "Banca delle Risorse", progetto attivo già dal 2013 e coordinato dai Servizi Sociali, pensato per creare importanti sinergie fra Associazioni, cittadini e utenti del Servizio Sociale nell'ambito del volontariato e della cittadinanza attiva.</p>	<p>Scadenza</p>
<p>Responsabile</p>	<p>Stefania Bertani e coordinamento del Segretario generale</p>	
<p>Risorse umane coinvolte</p>	<p>I responsabili di settore indicati in premessa, ciascuno</p>	

	per la propria competenza Il personale dei servizi demografici	
Risorse Finanziarie	Non sono previste nel 2014 risorse economiche in bilancio	
Risultati attesi	Il progetto è finalizzato a creare un ufficio di front-office che sia un filtro qualificato per i cittadini rispetto agli uffici di back office, nel senso che allo sportello al cittadino, secondo una tempistica e gradualità da concordare, verranno assegnate tutte le attività ed i procedimenti di front-office del Comune. E' evidente che tale percorso si associa ad un processo riorganizzativo interno che potrebbe vedere possibili mobilità interne ma, in particolare, l'applicazione di modelli gestionali e di lavoro diversi rispetto al passato, organizzati per processi lavorativi e schede prodotto. Il cuore del progetto prevede una attività che investe tutti gli uffici durante la quale saranno mappati i processi lavorativi del Comune di Campegine evidenziando le fasi endoprocedimentali di front-office e quelle tipicamente di back-office. La mappatura dei processi lavorativi dovrà informarsi ad un approccio critico, in quanto sarà opportuno valutare la metodologia lavorativa, la trasversalità con gli altri settori, i tempi di lavorazione ed i tempi di chiusura dei procedimenti amministrativi, con evidenziazione e risoluzione degli eventuali tempi morti endoprocedimentali.	
AZIONI:	Nell'anno 2014 sono previste le seguenti azioni: Incontro con il personale dei servizi demografici Costituzione gruppo di lavoro intersettoriale Censimento dei processi lavorativi dei servizi demografici Progettazione degli interventi sugli spazi e logistica Formulazione della proposta da sottoporre alla giunta comunale	Entro ottobre 2014 Entro ottobre 2014 Entro novembre 2014 Entro 15 novembre 2014 Entro dicembre 2014
Risultati ottenuti		
Indicatori di risultato	L'obiettivo riconducibile all'anno 2014 prevede la progettazione dello spostamento degli uffici demografici presso la sede del Comune; contestualmente ci sarà la riprogettazione degli spazi ex uffici demografici con la creazione della sede di "Banca delle Risorse", progetto attivo già dal 2013 e coordinato dai Servizi Sociali, pensato per creare importanti sinergie fra Associazioni, cittadini e utenti del Servizio Sociale nell'ambito del volontariato e della cittadinanza attiva. Pertanto, entro dicembre 2014, andrà sottoposto alla giunta un progetto di spostamento con il quale vengono messi in evidenza tutti gli aspetti di tipo gestionale, logistico, di accoglienza ed il	

	cronoprogramma delle azioni per l'anno 2015.	
Peso obiettivo	<ul style="list-style-type: none">• RESPONSABILE 1°SETTORE 5• RESPONSABILE 2°SETTORE 30• RESPONSABILE 3°SETTORE 20• RESPONSABILE 4°SETTORE 10	

ENTE : COMUNE DI CAMPEGINE – **OBIETTIVO TRASVERSALE** AI SETTORI AFFARI GENERALI, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE; AFFARI ISTITUZIONALI, ATTIVITA' SCOLASTICHE, CULTURALI E SPORTIVE; ASSETTO DEL TERRITORIO, AMBIENTE E PATRIMONIO; POLITICHE SOCIALI.

Obiettivo n. 2	Rinegoziazione importo dei contratti di appalto beni e servizi	Scadenza
	<p>Il Decreto Legge del 24 aprile 2014 n.66, convertito in legge n. 89 del 23 giugno 2014, con modificazioni, recante “<i>Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale</i>” tra le varie disposizioni introdotte, all’art. 8, comma 4, ha previsto una generale riduzione della spesa pubblica per acquisti di beni e servizi per un ammontare complessivo pari a 2,1 miliardi di euro per l’anno 2014. Le amministrazioni pubbliche, per realizzare l’obiettivo assegnato, sono autorizzate, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, a ridurre gli importi dei contratti in essere aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi. Le parti hanno facoltà di rinegoziare il contenuto dei contratti, fatta salva la facoltà del prestatore dei beni e dei servizi di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla comunicazione della manifestazione di volontà di operare la riduzione senza alcuna penalità da recesso verso l’Amministrazione. Il recesso è comunicato all’Amministrazione e ha effetto decorsi trenta giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte di quest’ultima. Le Amministrazioni, nelle more dell’espletamento delle procedure per nuovi affidamenti, possono, al fine di assicurare comunque la disponibilità di beni e servizi necessari alla loro attività, stipulare nuovi contratti accedendo a convenzioni-quadro di Consip S.p.A., a quelle di centrali di committenza regionale o tramite affidamento diretto nel rispetto della disciplina europea e nazionale sui contratti pubblici. Le amministrazioni pubbliche debbono inoltre assicurare che gli importi e i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto non siano superiori a quelli derivati, o derivabili, dalle riduzioni, e comunque non siano superiori ai prezzi di riferimento dei beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro stipulate da Consip S.p.A, ai sensi dell’articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Poco chiara appare la natura facoltativa ovvero obbligatoria della riduzione del 5% dei contratti in essere. Da un lato, la disposizione stabilisce testualmente che le pubbliche amministrazioni sono “autorizzate” a disporre la riduzione, senza alcuna previsione di obblighi in senso tecnico. Secondo le indicazioni della Relazione tecnica ministeriale invece, “... tale intervento non sembrerebbe prefigurare una mera facoltà in capo alle amministrazioni per cui la norma appare rivestire portata generale e tassativa, rispetto alla spesa sostenuta</p>	

	<p>a legislazione vigente dalle amministrazioni di tutti i comparti della PA, per i contratti di fornitura già stipulati”. In ogni caso, a sostegno della prima opzione, si ricorda che, le sanzioni e le responsabilità previste dal comma 9 (nullità, rilevanza ai fini della performance individuale e della responsabilità dirigenziale) sono riferite solo agli “atti e i relativi contratti adottati in violazione delle disposizioni di cui al comma 8, lettera b)” e non invece anche al caso della mancata rinegoziazione e riduzione dei contratti di cui al comma 8 lettera a). La disposizione, come confermato da vari commentatori, suscita forti perplessità circa la compatibilità con i principi comunitari, consentendo forme di affidamento diretto “nel rispetto della disciplina europea e nazionale sui contratti pubblici”, analogamente a quanto stabilito con la contestata disposizione di cui all’art. 1, comma 13, L.135/2012 (spending review bis). L’Ente Locale, quindi, in presenza di una nuova convenzione, non attiva al momento dell’affidamento in essere, con condizioni negoziali migliorative dovrà procedere a rinegoziare le condizioni contrattuali nel limite del 5% “sperando” al mancato accordo e quindi al recesso senza penali ai sensi dell’art.1 c.13 DL. 95/12, in modo da poter poi procedere con l’adesione alla nuova convenzioni migliorativa.</p> <p>Nell’ambito del quadro normativo nazionale, come delineato nelle premesse, l’obiettivo tende a verificare l’eventuale sussistenza di margini di contenimento dei costi nell’approvvigionamento di beni e servizi, fermo restando il livello quali-quantitativo attuale.</p>	
Responsabile	I responsabili di settore indicati in premessa, ciascuno per la propria competenza	
Risorse umane coinvolte	I responsabili di settore indicati in premessa, ciascuno per la propria competenza	
Risorse Finanziarie	Non sono previste nel 2014 risorse economiche in bilancio	
Risultati attesi	Nell’ambito del quadro normativo nazionale, come delineato nelle premesse, l’obiettivo tende a verificare l’eventuale sussistenza di margini di contenimento dei costi nell’approvvigionamento di beni e servizi, fermo restando il livello quali-quantitativo attuale.	
CRITICITA’	<p>Quadro normativo che presenta falle in quanto, a fronte di un recesso da parte del prestatore di servizio, l’Amministrazione potrebbe trovarsi a dover gestire un affidamento diretto del servizio nelle more dell’espletamento della gara. Il beneficio della rinegoziazione potrebbe essere vanificato da un possibile disservizio da parte del prestatore di servizio</p> <p>Possibili contenziosi</p>	

AZIONI:	<p>Analisi sul contesto specifico in cui opera l'Amministrazione al fine di comprendere i diversi elementi sulla cui base poi procedere per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione di spesa;</p> <p>Riunione congiunta dei comitati di settore di Sant'Ilario e Campegine per definire una strategia comune di azione</p> <p>Censimento dei contratti in essere "riducibili" (escludendo quelli che sono di immediata scadenza, o quelli non ad esecuzione differita e per i quali la prestazione è stata integralmente ordinata etc.)</p> <p>Qualificare i contratti in essere secondo tre tipologie "necessari/strategici/non rilevanti";</p> <p>Rilevare gli strumenti di acquisto disponibili (sia al momento dell'affidamento relativo al contratto in essere sia al momento attuale);</p> <p>Analizzare le scelte possibili e proporre alla giunta comunale un piano di azione, tenendo in considerazione gli aspetti di tipo civilistico <u>entro la fine di NOVEMBRE.</u></p>	<p>Entro il 31/11/2014</p>
Risultati ottenuti		
Indicatori di risultato	<p>E' previsto un indicatore di tipo quantitativo dato, sostanzialmente, dalla classificazione dei contratti passibili di rinegoziazione oltre che di una riflessione ragionata sulla esistenza dei presupposti giuridici per la rinegoziazione mediata da una valutazione e riflessione sulla opportunità giuridica di procedere, a fronte degli effetti che potrebbero derivare dalla stessa rinegoziazione.</p>	
Peso obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> • RESPONSABILE 1° SETTORE 10 • RESPONSABILE 2° SETTORE 15 • RESPONSABILE 3° SETTORE 15 • RESPONSABILE 4° SETTORE 5 	

<p>Obiettivo n. 3</p>	<p>Elaborazione progetto di trasformazione consorzio “Bassa Val d’Enza” in “azienda speciale consortile”</p> <p>I Comuni di Sant’Ilario d’Enza, Campegine e Gattatico partecipano, in toto, il Consorzio Bassa Val d’Enza, Consorzio di servizi che, fino al 31/12/2013, gestiva, per conto dei comuni sopramenzionati, servizi di casa protetta e centro diurno. Dal 1 gennaio 2014, i servizi sono stati assegnati in gestione all’ASP Carlo Sartori, in osservanza alle disposizioni regionali che prevedono, in tema di accreditamento, l’unitarietà gestionale. Sul versante interno di gestione dei servizi, invece, l’Amministrazione risente, in particolare per i servizi alla persona, delle pesanti limitazioni sulla spesa di personale, sia a tempo determinato che indeterminato, generando una situazione di grave sofferenza in termini di alto rendimento quali/quantitativo dei servizi stessi. Per tale motivazione è intenzione dell’Amministrazione valutare soluzioni organizzative e gestionali più consone alle caratteristiche dei servizi prescolari (asili nido e scuole infanzia) la cui gestione nelle strette maglie della spesa del personale appesantisce gli aspetti burocratici senza consentire economie organizzative.</p>	<p>Scadenza</p>
<p>Responsabile</p>	<p>I responsabili di settore indicati in premessa, ciascuno per la propria competenza</p>	
<p>Risorse umane coinvolte</p>	<p>I responsabili di settore indicati in premessa, ciascuno per la propria competenza</p>	
<p>Risorse Finanziarie</p>	<p>Non sono previste risorse economiche specifiche in quanto l’istruttoria è svolta dal personale interno</p>	
<p>Risultati attesi</p>		
<p>CRITICITA’</p>	<p>L’evoluzione normativa non sempre coerente in materia di personale rappresenta una variabile pressoché ingovernabile da parte dei tecnici. Le regole attuali consentono sicuramente la valutazione di buone opportunità che speriamo si mantengano anche in futuro, pena l’insostenibilità delle elaborazioni predisposte.</p> <p>La trasformazione e l’eventuale trasferimento delle funzioni individuate dovrà coinvolgere gli Enti aderenti all’attuale consorzio; la medesima operazione richiederà la riorganizzazione di altri servizi coinvolti sempre a livello sovracomunale.</p>	

AZIONI:	<p>Inquadramento normativo e giuridico del Consorzio</p> <p>Raccolta della normativa relativa alle aziende speciali consortili con riferimento a tutti gli aspetti: giuridico, fiscale</p> <p>Ricognizione della normativa in materia di personale congiuntamente ai Comuni di Sant'Ilario e Gattatico</p> <p>Esame della normativa fiscale di riferimento congiuntamente ai Comuni di Sant'Ilario e Gattatico</p> <p>Stesura della nuova organizzazione che dovrà caratterizzare l'azienda (evidenziando le risorse umane necessarie, distinte per servizio, competenze e profili professionali), della nuova organizzazione dei processi amministrativi (es: front e back office), delle competenze per servizio individuando le sinergie che la gestione associata dovrà garantire, della strumentazione tecnologia necessaria, dell'impatto economico di tale scelta sottolineando sempre costi e benefici ed eventuali criticità (congiuntamente ai Comuni di Sant'Ilario e Gattatico)</p>	Entro Dicembre 2014
Risultati ottenuti		
Indicatori di risultato	<p>Redazione di proposta da sottoporre alla giunta comunale con evidenza degli atti amministrativi da svolgere, i tempi e gli aspetti positivi e negativi della gestione attraverso azienda speciale consortile</p> <p>Definizione del piano di attuazione del cambiamento ossia del piano operativo che dovrà caratterizzare il passaggio dalla situazione attuale a quella definita nel progetto</p> <p>Raccolta della normativa relativa alle aziende speciali consortili con riferimento a tutti gli aspetti: giuridico, fiscale</p>	
Peso obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> • RESPONSABILE 1°SETTORE 10 	

Obiettivo n. 4	<p>STUDIO REALIZZAZIONE GESTIONE ASSOCIATA SETTORE “AFFARI GENERALI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE ”</p> <p>La predisposizione di uno studio di fattibilità per la gestione associata del settore deriva dall’esigenza di:</p> <p>a) potenziare, sotto l'aspetto strutturale e funzionale i servizi finanziari, economato/provveditorato, personale e tributi;</p> <p>b) conseguire economie di scala (ed eventualmente di spesa) attraverso un processo di ottimizzazione delle procedure e delle risorse strumentali impiegate;</p> <p>c) valorizzare le professionalità garantendo a tutti i dipendenti degli Enti aderenti adeguati livelli di specializzazione in grado di migliorare la qualità del servizio-prestato;</p> <p>d) garantire un’organizzazione efficiente in grado di gestire (e non rincorrere) le scadenze e gli adempimenti;</p> <p>e) ampliare la gamma dei servizi prestati.</p>	Scadenza
Responsabile	I responsabili di settore indicati in premessa, ciascuno per la propria competenza	
Risorse umane coinvolte	I responsabili di settore indicati in premessa, ciascuno per la propria competenza	
Risorse Finanziarie	Non sono previste risorse economiche specifiche in quanto la progettualità sarà svolta con personale meramente interno	
Risultati attesi	Il progetto, come descritto nelle premesse, avrà una valenza almeno biennale. Per l’anno 2014, l’attività, sostanzialmente, è legata alla redazione dello studio di fattibilità e a tutte quelle attività funzionali, sia dal punto di vista tecnico che politico, alla sua consegna	
CRITICITA’	<p>La crescente difficoltà che i comuni riscontrano nel mantenimento dei livelli ottimali di erogazione dei servizi, dovuta ad un frenetico susseguirsi di nuovi adempimenti e di norme non sempre coerenti fra loro nonché la sempre maggiore scarsità di risorse “finanziarie e umane” hanno determinato la necessità di elaborare lo studio di fattibilità in parola. Nonostante le esigenze sopradescritte siano condivise da tutto il personale l’elaborazione e l’attuazione di quanto contenuto nello studio richiederà il rispetto delle competenze, prerogative e aspettative del personale assegnato al Settore.</p> <p>Il cambiamento viene affrontato dal personale con modalità molto diverse che andranno gestite attraverso l’ascolto e il coinvolgimento diretto.</p>	

AZIONI:	<p>Esame dei procedimenti gestiti dai servizi afferenti al settore (ragioneria, economato/provveditorato, personale e tributi) con particolare riferimento ai volumi erogati, alle modalità gestionali e alle risorse umane, strumentali ed economiche impiegate</p> <p>Condivisione del processo di cambiamento con i collaboratori attraverso incontri integrati e formazione di gruppi specialistici di lavoro finalizzati alla ridefinizione del nuovo assetto organizzativo</p> <p>Elaborazione ipotesi di redistribuzione delle competenze per servizio individuando le sinergie che la gestione associata dovrà garantire, avendo cura di valutare le risorse umane, economiche e strumentali necessarie, costi e benefici ed eventuali criticità.</p> <p>Stesura della nuova organizzazione che dovrà caratterizzare il settore (evidenziando le risorse umane necessarie, distinte per servizio, competenze e profili professionali), della nuova organizzazione dei processi, della strumentazione tecnologia necessaria e della valutazione economica di tale scelta.</p> <p>Definizione del piano di attuazione del cambiamento ossia del piano operativo che dovrà caratterizzare il passaggio dalla situazione attuale a quella definita nello studio di fattibilità</p>	Entro fine dicembre 2014
Risultati ottenuti		
Indicatori di risultato	<p>Elaborazione studio di fattibilità entro il 31/12/2014</p> <p>Svolgimento di almeno una seduta per tavolo di lavoro tematico</p>	
Peso obiettivo	RESPONSABILE 1°SETTORE 20	

ENTE : COMUNE DI CAMPEGINE – **OBIETTIVO TRASVERSALE** AI SETTORI AFFARI GENERALI, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE; AFFARI ISTITUZIONALI, ATTIVITA' SCOLASTICHE, CULTURALI E SPORTIVE; ASSETTO DEL TERRITORIO, AMBIENTE E PATRIMONIO; COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA E COMUNE DI GATTATICO

<p>Obiettivo n. 5</p>	<p>Fusione dei Comuni di Sant'Ilario d'Enza, Campegine e Gattatico</p> <p>I Comuni di Sant'Ilario d'Enza, Campegine e Gattatico hanno avviato il processo di verifica della possibilità di procedere alla fusione di Comuni all'interno dell'attuale Unione di Comuni Val d'Enza. A tal proposito, la Regione Emilia Romagna finanzia, con risorse che vanno fino al 70% della spesa ammessa, la realizzazione di progetti o studi di fattibilità su fusioni sulla base della presentazione di alcuni atti e, nello specifico, o adozione di una convenzione sottoscritta da tutti i Comuni o preventivo delle spese per l'affidamento dell'incarico di predisposizione del progetto o, nel caso in cui il progetto sia già stato affidato e/o in corso di realizzazione, copia del disciplinare di incarico sottoscritto e schema dei costi.</p> <p>E' opportuno menzionare che i rispettivi Consigli comunali approvavano un ordine del giorno, sottoscritto da tutte le rappresentanze dei gruppi consiliari di maggioranza e di opposizione, con il quale le Amministrazioni si impegnavano a intraprendere il percorso di fattibilità della fusione, affidando al Comune di Sant'Ilario il ruolo di Comune Capofila.</p> <p><u>Si precisa che l'obiettivo è trasversale a tutti i settori del Comune di Campegine, oltre che comune al Comune di Gattatico/Sant'Ilario d'Enza.</u></p>	<p>Scadenza</p>
<p>Responsabile</p>	<p>I responsabili di settore indicati in premessa, ciascuno per la propria competenza</p>	
<p>Risorse umane coinvolte</p>	<p>I responsabili di settore indicati in premessa, ciascuno per la propria competenza</p>	
<p>Risorse Finanziarie</p>	<p>€ 20.000 finanziate dai tre Comuni. In entrata è previsto il contributo della Regione Emilia Romagna che copre il 70% della spesa complessiva</p>	
<p>Risultati attesi</p>	<p>Il progetto, come descritto nelle premesse, avrà una valenza almeno biennale. Per l'anno 2014, l'attività, sostanzialmente, è legata alla redazione dello studio di fattibilità e a tutte quelle attività funzionali, sia dal punto di vista tecnico che politico, alla sua consegna</p>	
<p>CRITICITA'</p>	<p>Imprevisti legati alla gestione della gara per selezionare l'incaricato dello studio di fattibilità;</p> <p>Reticenza del personale dei tre Comuni verso un processo che potrebbe mettere in discussione posizioni lavorative ormai acquisite;</p> <p>pregiudizio che la fusione porti con sé la perdita</p>	

	dell'identità territoriale	
AZIONI:	Approvazione convenzione tra i tre Comuni avente ad oggetto la redazione dello studio di fattibilità. (Segr. Gen.)	Entro febbraio 2014
	Approvazione deliberazione di giunta comunale che contenga le linee di indirizzo per la redazione del bando di selezione dell'incaricato dello studio di fattibilità(Segr. Gen.)	Entro marzo 2014
	Svolgimento della gara, nei tempi previsti dalle Amministrazioni, in collaborazione con l'Ufficio appalti dell'Unione Val d'Enza	Entro aprile 2014
	Sottoscrizione contratto di servizio (Segr. Gen.)	Entro aprile 2014
	Richiesta finanziamento alla Regione Emilia Romagna (Segr. Gen.)	Entro settembre 2014
	Partecipazione alle attività di raccolta dati e ai tavoli tematici di ambito come testimoni privilegiati (responsabili di settore e Segr. Gen)	Entro ottobre 2014
Risultati ottenuti		
Indicatori di risultato	Partecipazione a tavoli di coordinamento sovracomunali e messa a disposizione dati per lo studio di fattibilità	
Peso obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> • RESPONSABILE 1° SETTORE 10 • RESPONSABILE 2° SETTORE 10 • RESPONSABILE 3° SETTORE 10 	

<p>Obiettivo n. 6</p>	<p>Gestione associata dei servizi tecnici dei comuni di Campegine, Sant’Ilario</p> <p>I Comuni di Campegine, Sant’Ilario d’Enza e Gattatico hanno avviato un percorso di studio sulla verifica delle condizioni per la fusione di Comuni. In questo contesto, in particolare, i Comuni di Campegine e Sant’Ilario d’Enza hanno condiviso la necessità di iniziare a sperimentare forme di gestione associata di alcuni servizi, ritenendole un avvicinamento progressivo alla fusione.</p> <p>La gestione dell’Ufficio tecnico associato è finalizzata al conseguimento graduale e progressivo degli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione e l’incentivazione della professionalità degli operatori e la distribuzione ottimale dei servizi sul territorio, in modo da determinare integrazione di competenze, strutture, risorse finanziarie e personale.</p> <p>Gli obiettivi verso cui tende la presente gestione associata sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possibile contenimento complessivo dei costi di gestione nell’ipotesi di associazione delle funzioni prescelte; - attivazione di maggiori risorse finanziarie per gli investimenti iniziali necessari; - garanzia di adeguati livelli di innovazione e miglioramento delle modalità di svolgimento delle funzioni prescelte; - garanzia di una maggiore forza contrattuale nel negoziare con soggetti terzi, siano essi interessati o no alla gestione; - razionalizzazione della gestione delle risorse umane mediante la specializzazione delle professionalità esistenti e lo sviluppo di ruoli multifunzionali ed interscambiabili; - regolamentazione dei procedimenti, ispirati a criteri di efficacia ed efficienza, che consentano di svolgere le attività in modo snello e celere, al fine da garantire la necessaria autonomia della struttura nel rispetto delle esigenze e delle necessità dei Comuni aderenti; - maggiore attenzione sulle relazioni risorse-risultati e realizzazione di economie di scopo ottenute sia abbassando il costo della produzione di servizi attualmente prodotti separatamente in Comuni diversi con contestuale eliminazione dell’esistenza di capacità 	<p>Scadenze 31/12/2014 (progetto pluriennale)</p>
------------------------------	--	---

	<p>produttive non completamente utilizzate, sia realizzando economie di esperienza che consentono di abbassare il costo di unità di output realizzata (la natura replicativa fa infatti decrescere il costo all'aumentare dell'esperienza acquisita);</p> <p>- sviluppo di processi integrati di analisi e studio di normativa, prassi e giurisprudenza al fine di svolgere le azioni con rigorosa e puntuale interpretazione unitaria.</p> <p>Il presente obiettivo coinvolge i Comuni di campegine e Sant'Ilario d'Enza e prevede una fase interprocedimentale di competenza degli uffici personale e ragioneria dei due Comuni</p>	
Responsabile	Arch. Silvia Cavallari	
Risorse umane coinvolte	<p>Tutto il personale del Settore tecnico</p> <p>Segretario generale</p> <p>Ufficio personale</p> <p>Ufficio ragioneria</p> <p>Organizzazioni sindacali</p>	
Risorse Finanziarie	Non sono previste, per l'anno 2014, risorse finanziarie specifiche	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro congiunto del personale dei due Comuni sui processi lavorativi attraverso, possibilmente, la costituzione di gruppi di lavoro misti con il compito di istruire i vari ambiti specialistici; • Razionalizzazione della gestione delle risorse umane mediante una proposta ragionata di assetto organizzativo della gestione associata che valorizzi la specializzazione delle professionalità esistenti e lo sviluppo di ruoli multifunzionali ed interscambiabili; 	
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione della convenzione per la gestione associata dei servizi tecnici in consiglio comunale; • Approvazione di atti di indirizzo operativo da parte della giunta comunale; • Redazione del progetto esecutivo, da parte dei Responsabili dei Servizi e del Segretario Comunale dei Comuni di Campegine e Sant'Ilario d'Enza, di gestione associata e sua presentazione alla Conferenza dei Sindaci; • Validazione del progetto con recepimento di eventuali osservazioni e/o integrazioni. Esame problematiche legate alla gestione del personale; 	<p>31/07/2014</p> <p>31/12/2014</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione del progetto esecutivo con il personale degli uffici tecnici dei comuni; • Rielaborazione progetto esecutivo in base alle osservazioni derivanti dal confronto con il personale; • Presentazione ed approvazione del progetto da parte della Conferenza dei Sindaci; presentazione alle OOSS e RSU; • Redazione del regolamento di gestione dell'ufficio associato; 	
Risultati ottenuti		
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle tempistiche indicate considerato che il progetto è pluriennale ed è fortemente condizionato dal rigoroso rispetto del crono programma; • Incontri di condivisione con il personale dei due Comuni per la concertazione delle modalità ed i tempi di sviluppo del progetto, secondo un principio che valorizza le idee e proposte provenienti dal personale che quotidianamente è dedito alle attività oggetto di riassetto; • ridisegno ragionato dell'assetto organizzativo dell'ufficio associato, con una attenta riflessione alla gestione del personale, partendo dalle modalità di copertura dei posti vacanti che, necessariamente, dovrà andare nella direzione di acquisire e sviluppare professionalità che, in prospettiva, siano in grado di gestire processi specialistici; • Nomina Commissione unica per la qualità architettonica unica e modifica regolamento funzionamento CQAP • Costituzione ufficio unico espropri • Avvio della gestione associata dello Sportello unico per le attività produttive 	
Peso obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> • RESPONSABILE 1° SETTORE 5 • RESPONSABILE 3° SETTORE 30 	

ENTE : COMUNE DI CAMPEGINE – **OBIETTIVO TRASVERSALE** AI SETTORI AFFARI GENERALI, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE; SERVIZIO SOCIALE - COMUNI DI CAMPEGINE, SANT'ILARIO D'ENZA

Obiettivo n. 7	Trasferimento dei Servizi Sociali in Unione	Scadenza 31/12/2014
Responsabile	RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE	
Risorse umane coinvolte	personale del Settore sociale Segretario generale Ufficio personale Ufficio ragioneria	
Risorse Finanziarie		
Risultati attesi	- Individuazione di un percorso condiviso da Amministrazione Comunale, Unione dei Comuni, Servizi Sociali, che preveda tappe di avvicinamento al trasferimento dei Servizi Sociali di Campegine all'Unione dei Comuni	
AZIONI:	Partecipazione a: - Tavoli Tecnici della Zona della Val d'Enza, - Sedute di Giunta dell'Unione - Incontri tra Sindaco, tecnici dell'Unione - Delibera di Consiglio Comunale sul progetto tecnico di fattibilità del trasferimento - Delibera del Consiglio Comunale sull'effettivo trasferimento, con annesso piano finanziario.	
Risultati ottenuti		
Indicatori di risultato	A. Partecipazione ad almeno 10 riunioni di Tavolo Tecnico B. Organizzazione di almeno 2 incontri di condivisione tra Unione e Amministrazione di Campegine C. Effettivo passaggio in Unione entro il 31 Dicembre 2014	
Peso obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> • RESPONSABILE 1° SETTORE 5 • RESPONSABILE 4° SETTORE 20 	

Piano Esecutivo di Gestione/PDO Anno 2014

2. OBIETTIVI SPECIFICI

RESPONSABILI:

- 1° SETTORE dott.ssa Germana Fava
- 2° SETTORE dott.ssa Stefania Bertani
- 3° SETTORE dott.ssa Silvia Cavallari
- 4° SETTORE dr. Alberto Grassi

SCHEDA RILEVAZIONE OBIETTIVI – SISTEMA UNICO DI VALUTAZIONE

ENTE : COMUNE DI CAMPEGINE – **OBIETTIVO SPECIFICO** - SETTORE AFFARI GENERALI,
 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE.
 RESPONSABILE : D.ssa Germana Fava

Obiettivo n. 1	Partecipazione in via sperimentale al processo di armonizzazione dei sistemi contabili della P.A. – D.Lgs 118/2011	Scadenze
Descrizione obiettivo	<p>Il D.L. 31 agosto 2013, n. 102 art. 9 ha previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che la durata della sperimentazione è ampliata da 2 anni (2012/2013) a 3 anni (2012/2014) e che pertanto l’entrata in vigore della nuova disciplina in tema di armonizzazione è differita al 1° gennaio 2015; - che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze la sperimentazione può essere estesa agli enti che, entro il 30 settembre 2013, presentano la domanda di partecipazione al terzo anno di sperimentazione (2014); - che i “nuovi sperimentatori” provvedono al riaccertamento straordinario dei residui con riferimento alla data del 1° gennaio 2014, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2013; <p>La Giunta Comunale con deliberazione n. 77 del 28/9/2013 ha deliberato la scelta di aderire alla sperimentazione in relazione ai benefici che per gli enti sperimentatori si traducono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consistente riduzione del saldo obiettivo ai fini del patto di stabilità interno 2014 (670 ml di euro a livello nazionale, contro i 20 ml del 2013); - incremento dal 40% al 50%, per il 2014, del limite di spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato, rispetto alle cessazioni dell’anno precedente; - incremento dal 50% al 60%, per il 2014, del limite di spesa per assunzioni non di ruolo (art. 9, co. 28, DL 78/2010), rispetto alla spesa 2009; <p>Le novità introdotte dalle norme sull’armonizzazione dei sistemi contabili e sul conseguente nuovo sistema contabile degli Enti locali incideranno su :</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> • metodo di contabilizzazione delle entrate e delle uscite • nuovi schemi di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati • introduzione del piano integrato dei conti al fine del consolidamento • predisposizione dei documenti di programmazione e gestione 	
Responsabile	FAVA GERMANA	
Risorse umane coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • FAVA GERMANA • LAMBRUSCHI ROSANNA 	
Risorse Finanziarie	Vedi scheda risorse assegnate	
Risultati attesi	Redazione e presentazione dei documenti programmatori sulla base degli schemi contabili sperimentali, adozione dei nuovi principi contabili in materia di gestione delle risorse	
AZIONI:	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di studio della normativa, confronto con la situazione organizzativa e gestionale esistente e verifica delle soluzioni adeguate alla gestione contabile e amministrativa dell'Ente • Formazione e startup sul nuovo software gestionale , formazione dei collaboratori e condivisione delle novità normative con Amministratori e altri settori dell'Ente • Riclassificazione del Bilancio sulla base dei nuovi principi contabili • Revisione con i nuovi principi contabili residui attivi e passivi • Rideterminazione risultato di amministrazione • Gestione delle operazioni contabili di bilancio in base alle nuove disposizioni sull'armonizzazione contabile degli enti locali 	Anno 2014
Indicatori di risultato	Introduzione della procedura di sperimentazione della nuova contabilità anticipando i termini obbligatori previsti dalla legge nei tempi previsti dalla normativa	
Peso obiettivo	25	

ENTE : COMUNE DI CAMPEGINE – OBIETTIVO SPECIFICO - SETTORE AFFARI GENERALI,
 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE.
 RESPONSABILE : D.ssa Germana Fava

Obiettivo n. 2	TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	Scadenze 31/12/2014
Descrizione obiettivo	Un obiettivo ambizioso è quello di ridurre ulteriormente i tempi di pagamento dei fornitori al fine di favorire il superamento del momento di crisi che coinvolge l'intero settore economico nazionale e rendere la gestione dei fornitori particolarmente snella e veloce	
Responsabile	FAVA GERMANA	
Risorse umane coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • FAVA GERMANA • LAMBRUSCHI ROSANNA • CAVALLARI SILVIA 	
Risorse Finanziarie	Vedi scheda risorse assegnate	
Risultati attesi	Miglioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti rispetto al 2013	
AZIONI:	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione del processo di gestione dei fornitori • Introduzione scadenziario fatture • Assegnazione ai settori delle attività di liquidazione delle fatture in modalità informatizzata • Accelerazione dei processi di conclusione dell'iter dei provvedimenti (determinazioni) • Riduzione tempi di emissione ordinativi di pagamento • Monitoraggio continuo dei flussi di cassa ai fini del controllo del patto di stabilità e delle liquidità 	
Indicatori di risultato	Miglioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti rispetto al 2013 di almeno il 10%	
Peso obiettivo	10	

ENTE : COMUNE DI CAMPEGINE – **OBIETTIVO SPECIFICO** - **SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO AMBIENTE E SICUREZZA ANNO 2014**

RESPONSABILE : D.ssa Silvia Cavallari

Obiettivo n. 3	Adesione all’iniziativa “Patto dei Sindaci” e attività per la realizzazione del Piano d’Azione per la Sostenibilità Ambientale	Scadenze 31/12/2014
Responsabile	Arch. Silvia Cavallari	
Risorse umane coinvolte	Responsabile Settore Istruttore direttivo tecnico	
Risorse Finanziarie		
Risultati attesi	Approvazione PAES.	
Azioni	<p>Ricerca e dati e redazione report relativi ai consumi energetici del Comune di Campegine; Partecipazione agli incontri del tavolo tecnico, Redazione dell’inventario di base delle emissioni; predisposizione atti amm.vi per l’approvazione dei documenti delle varie fasi.</p> <hr/> <p>Approvazione dell’inventario di base delle emissioni (BEI) anno 2007 e della tabella di sintesi delle azioni di riduzione della co2 necessari al rispetto degli impegni previsti dall’adesione del “Patto dei Sindaci” Adozione PAES</p>	<p>31/03/2014</p> <p>31/12/2014</p>
Risultati ottenuti		
Indicatori di risultato	<p>Sottoscrizione Patto dei Sindaci per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica su scala locale. Redazione dell’inventario di base delle emissioni (BEI) anno 2007 (bozza). Approvazione dell’inventario di base delle emissioni (BEI) anno 2007 e della tabella di sintesi delle azioni di riduzione della co2 necessari al rispetto degli impegni previsti dall’adesione del “Patto dei Sindaci” Adozione PAES</p>	
Peso obiettivo	15	

Obiettivo n.4	<p>Individuazione del perimetro dei centri abitati ai sensi del Codice della Strada</p> <p>L'individuazione di tale limite riveste molta importanza per la regolamentazione della velocità di transito dei mezzi e soprattutto, per l'attuazione di tutte quelle misure di necessarie al suo controllo. Con la redazione dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE è stato affrontato parzialmente il problema, stabilendo che il perimetro del territorio urbanizzato coincidesse con il suddetto perimetro. In questa fase sono però state escluse dalla perimetrazione alcune realtà insediative significative per il territorio comunale, come la "Lora" e "Case Cocconi".</p>	Scadenze 31/12/2014
Responsabile	Arch. Silvia Cavallari	
Risorse umane coinvolte	Responsabile Settore Istruttori tecnici all'edilizia privata e ai lavori pubblici	
Risorse Finanziarie	Non sono previste, per l'anno 2014, risorse finanziarie specifiche	
Risultati attesi	L'obiettivo che si pone il Settore è quello della redazione di una cartografia dedicata e conseguentemente dell'adeguamento della segnaletica e della cartellonistica prevista dal Codice della Strada.	
Azioni	<p>Analisi della cartografia di PSC</p> <p>Ricognizione degli interventi edilizi (nuove edificazioni ampliamenti), effettuati sui "bordi" dei centri abitati e aggiornamento relativo della cartografia;</p> <p>Elaborazione di una proposta progettuale;</p> <p>Acquisizione del parere da parte della Polizia Municipale</p> <p>Approvazione della nuova perimetrazione</p> <p>Analisi degli interventi di adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale e programmazione degli interventi.</p>	31/12/2014
Risultati ottenuti		
Indicatori di risultato	<p>Approvazione della proposta di perimetrazione dei centri abitati</p> <p>Predisposizione del cronoprogramma degli adeguamenti della segnaletica orizzontale e verticale e loro quantificazione economica</p>	
Peso obiettivo	10	

RESPONSABILE : D.ssa Stefania Bertani

<p>Obiettivo n. 5</p>	<p>PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE ASSEGNAZIONE ORE EDUCATORI PER L'A.S. 2014-15</p> <p>Il progetto di sostegno alla disabilità è affidato a livello di Unione Val d'Enza alla cooperativa Creativ che fornisce ai vari Comuni coinvolti il "servizio" – ossia le risorse necessarie a costruire e sostenere il progetto in questione.</p> <p>Le Amministrazioni Comunali individuano i soggetti che hanno necessità di un sostegno, facendo riferimento alla normativa relativa (legge 140/92, Legge regionale 26/2001, Accordo Provinciale per il sostegno alla disabilità sottoscritto nel dicembre 2012) unitamente alla collaborazione con gli Istituti Comprensivi, la coordinatrice pedagogica e di sostegno alla disabilità, la neuropsichiatria dell'ausl territoriale di riferimento.</p> <p>Le Amministrazioni Comunali segnalano alla cooperativa le proprie necessità (educatori a sostegno dei singoli disabili) in termini di casi da seguire e numero di ore da assegnare ad ognuno di essi, la cooperativa individua le risorse - i singoli educatori - e li gestisce in toto dal punto di vista contrattuale e organizzativo.</p> <p>Alle Amministrazioni, dietro coordinamento dell'Unione Val d'Enza, vengono alla fine del processo fatturati i costi relativi alle ore di educatore effettivamente utilizzate sui propri casi.</p> <p>Il processo funziona, ma a causa del numero sempre più elevato dei casi segnalati, le risorse ivi investite sono andate progressivamente aumentando nel corso degli ultimi anni. In collaborazione con la coordinatrice pedagogica e di sostegno alla disabilità abbiamo scelto di concentrare l'attenzione all'inizio del processo sull'individuazione dei casi segnalati per capire le reali necessità ed esigenze, effettuare valutazioni e ottimizzare le risorse investite.</p>	<p>Scadenza: Settembre 2014</p>
<p>Responsabile</p>	<p>STEFANIA BERTANI</p>	
<p>Risorse umane coinvolte</p>	<ul style="list-style-type: none"> • STEFANIA BERTANI • FEDERICA PATERLINI - Coordinatrice pedagogica e sostegno alla disabilità 	
<p>Risorse Finanziarie</p>		
<p>Risultati attesi</p>	<p>Il progetto mira ad un diverso approccio al sistema, tenendo in considerazione e soprattutto approfondendo variabili del processo prima non valutate.</p> <p>Lo scopo resta un'ottimizzazione ragionata delle risorse ivi investite</p>	
<p>AZIONI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Alcuni incontri con i medici della neuropsichiatria per un' analisi dei singoli casi a 	<p>Giugno 2014</p>

	<p>partire dalla diagnosi funzionale e dal processo clinico seguito negli ultimi anni dalla neuropsichiatria su ogni bambino/ragazzo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiesta specifica alla neuropsichiatria di analisi di alcuni casi dubbi • Confronto con la coordinatrice pedagogica per i casi segnalati su Nido e Scuola Infanzia (gestiti direttamente dall'ufficio Scuola) • Confronto con l'Istituto Comprensivo per meglio analizzare le richieste da esso pervenute e le necessità reali • Confronto con gli Istituti Superiori coinvolti per capire le reali necessità • Valutazioni dei singoli casi all'interno degli incontri del Progetto Filorosso singolo, - equipe integrata, formata da docenti dell'Istituto Comprensivo, educatori, referenti della Cooperativa Creativ, coordinatrice pedagogica e referenti dell'ufficio Scuola. • Valutazione degli educatori da inserire sui servizi comunali (nido e scuola infanzia) in termini di giornate /ore/ sezioni • Ricerca di strategie utili ad un contenimento dei costi 	<p>Giugno 2014</p> <p>Giugno 2014</p> <p>Giugno 2014</p> <p>Giugno 2014</p> <p>Luglio 2014</p> <p>Luglio 2014</p> <p>Agosto 2014</p>
Risultati ottenuti		
Indicatori di risultato	Il risultato in termini quantitativi mira ad un reale contenimento dei costi che nasce da un'attenta analisi di un processo e delle risorse ivi coinvolte.	
Peso obiettivo	10	

RESPONSABILE : D.ssa Stefania Bertani

<p>Obiettivo n. 6</p>	<p>APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI</p> <p>Il nostro territorio è da sempre caratterizzato da una forte attività delle associazioni di “volontariato”, che sono diventate parte del tessuto sociale e una vera e propria “risorsa” per le Amministrazioni, che a fronte di una difficile situazione socio-economica trovano nelle associazioni stesse un valido supporto per l’organizzazione di eventi e di attività rivolte alla cittadinanza.</p> <p>E’ nata dunque l’esigenza di “sostenere” in minima parte l’operato delle associazioni stesse, concedendo contributi e/o vantaggi economici laddove i gruppi di volontari vanno ad operare in maniera attiva sul territorio, collaborando direttamente con l’Amministrazione Comunale.</p> <p>E’ necessario elaborare ed approvare un Regolamento ai sensi dell’art. 12 della Legge 241/90 e ss.mm., che disciplini i criteri e le modalità per la concessione di patrocini e contributi economici in favore di gruppi, comitati, associazioni, fondazioni o enti senza fine di lucro che svolgono le proprie attività in settori ritenuti meritevoli di sostegno da parte dell’Amministrazione Comunale in correlazione ai bisogni e alle esigenze della comunità.</p> <p>Successivamente dovrà essere predisposto il relativo bando per la concessione dei contributi sull’anno 2015.</p>	<p>Scadenza DICEMBRE 2014 – anche 2015</p>
<p>Responsabile</p>	<p>STEFANIA BERTANI</p>	
<p>Risorse umane coinvolte</p>	<ul style="list-style-type: none"> • STEFANIA BERTANI • ANNAMARIA PELOSI – Segretario Comunale 	
<p>Risorse Finanziarie</p>		
<p>Risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione del Regolamento per la concessione di contributi attraverso un unico bando annuale • Ottimizzazione delle procedure • Totale trasparenza nella concessione dei contributi 	<p>NOVEMBRE 2014</p>

AZIONI:	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei contributi e delle erogazioni economiche concesse negli ultimi anni ad associazioni sportive e socio-culturali • Stesura del Regolamento • Confronto con altri regolamenti già approvato in limitrofe realtà territoriali • Approvazione in Consiglio Comunale del Regolamento • Informativa al territorio rivolta in particolare modo alle associazioni direttamente coinvolte in questo processo 	Settembre 2014 Ottobre 2014 Ottobre 2014 Novembre 2014 Dicembre 2014 Dicembre 2014
Risultati ottenuti		
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione del Regolamento in Consiglio Comunale 	
Peso obiettivo	25	

RESPONSABILE : D.ssa Stefania Bertani

Obiettivo n. 7	<p>BIBLIOTECA COMUNALE: ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ADULTI E JUNIOR</p> <p>La Biblioteca Comunale di Campegine ha intrapreso negli ultimi anni un lungo e difficile processo di “rinnovamento” che ha come obiettivo una nuova valutazione della biblioteca pubblica non solo caratterizzata come semplice “servizio culturale” ma come “istituto del welfare”.</p> <p>In linea con le direttive dell’AIB (associazione italiana biblioteche) la biblioteca dell’ente locale può e deve tenere in considerazione l’evoluzione del contesto sociale, affiancando alle funzioni tradizionali di promozione della lettura e supporto allo studio altre attività: garantire l’accesso all’informazione, promuovere la lettura e l’istruzione come strumento per l’emancipazione degli individui, sostenere l’apprendimento di tutti i cittadini, favorire l’inclusione delle persone nella società, offrendo ai cittadini un punto di incontro e di confronto per varie attività.</p> <p>La Biblioteca di Campegine ha, dunque, allargato i propri orizzonti, cominciando ad organizzare attività per l’utenza libera. Inizialmente le proposte hanno riguardato attività di letture animate e laboratori per bambini (fascia 2-6 anni); il passo successivo è quello di coinvolgere i ragazzi e gli adulti, cogliendo aspettative e bisogni reali dell’utenza, muovendosi tra le difficoltà di fronte a cui si trova oggi la biblioteca, date le scarse risorse economiche investite su di essa.</p>	Scadenze Settembre 2014
Responsabile	STEFANIA BERTANI	
Risorse umane coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> ● STEFANIA BERTANI ● CHIARA CASOTTI – Istruttore Amministrativo Biblioteca 	
Risorse Finanziarie		
Risultati attesi	<p>Offrire all’utenza libera un calendario di attività per ragazzi e adulti – che colga l’interesse del pubblico in termini di tematiche e di tempistiche.</p> <p>L’obiettivo è la piena e attiva collaborazione del personale della biblioteca con i volontari, in modo da limitare il più possibile l’investimento di risorse economiche.</p>	
AZIONI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Confronto con altre biblioteche della Provincia e con biblioteche facenti parti di altri sistemi territoriali per approfondire e valutare le scelte intraprese in un’ottica di “evoluzione” della biblioteca pubblica come spazio aperto e 	Marzo 2014

	<p>interattivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a Fiere e Convegni di settore per aggiornamento costante sui processi di innovazione che stanno investendo le biblioteche pubbliche e le novità editoriali ivi correlate; • Analisi dell'utenza (fasce d'età) che frequenta la biblioteca; • Lettura dei bisogni e conseguente valutazione ed organizzazione delle attività da proporre; • Reclutamento ed organizzazione di una rete di volontari che possa supportare la biblioteca nelle attività • Programmazione di un calendario di attività per adulti e ragazzi • Adeguata pubblicizzazione delle iniziative anche durante i mesi successivi 	<p>Marzo 2014</p> <p>Maggio 2014</p> <p>Giugno – Agosto 2014</p> <p>Settembre 2014</p> <p>Settembre – Dicembre 2014</p>
Risultati ottenuti		
Indicatori di risultato	Programmazione e relativa diffusione di un calendario di attività per la stagione 2014-15 con l'attiva collaborazione di volontari e ridotto investimento di risorse economiche.	
Peso obiettivo	10	

Obiettivo n. 8	Lavoro di Comunità: implementazione di diverse azioni di connessione e costruzione di reti con i soggetti che vivono e abitano la comunità di Campegine, con l'obiettivo di collaborare per affrontare temi sociali quali: mancanza di lavoro, casa, sfratti, problematiche relazionali ed educative sul territorio.	Scadenza 31/12/2014
Responsabile	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	
Risorse umane coinvolte	TUTTI I COMPONENTI DEL SERVIZIO In particolare: - RESPONSABILE DEL SERVIZIO per la progettazione degli interventi - STEFANIA ORLANDINI come supporto al Responsabile per l'organizzazione del "Tavolo Comunità". - UN EDUCATORE A 6 ORE SETTIMANALI DELLA COOPERATIVA CREATIV (TITOLARE DEL CONTRATTO CON L'UNIONE DEI COMUNI PER IL LAVORO TERRITORIALE) per tutta la parte operativa di connessione con le realtà territoriali	
Risorse Finanziarie		
Risultati attesi	<p>A. Linee guida distrettuali sulla Povertà</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maggior grado di utilizzo (nel lavoro del Servizio Sociale e nelle scelte strategiche dell'Amministrazione) delle linee guida e delle innovazioni in esse contenute. - Maggiore utilizzo della Scheda Utente nella valutazione degli operatori del Servizio Sociale <p>B. Tavolo della Comunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporto diretto, consolidato, alleanza tra Servizio Sociale e Associazioni del territorio. - Allargamento del Tavolo a cittadini, in particolare a un gruppo di donne indiane <p>C. Progetto "Banca delle Risorse":</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Contaminare" la cittadinanza con i concetti di auto-mutuo aiuto, cittadinanza attiva, comunità. Dare il via ad un'operazione culturale e di coinvolgimento progressivo dei cittadini. - Aumentare le ore di lavoro del coordinatore del progetto "Banca delle Risorse" <p>D. Cogestione con realtà locali di azioni per la collettività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituzionalizzare le collaborazioni con alcune Associazioni, relativamente ad alcune azioni sul territorio ritenute particolarmente strategiche dall'Amministrazione Comunale (distribuzione cibo a famiglie indigenti; eventi ricreativi per anziani soli; eventi di prevenzione sanitaria) - Verificare l'andamento delle collaborazioni sopraccitate e migliorarle in funzione di una maggiore aderenza alle esigenze delle persone utenti del Servizio 	
AZIONI:	<ul style="list-style-type: none"> A. Utilizzo della scheda utente a supporto delle riunioni di equipe settimanale B. Raccordo con tutte le realtà territoriali per la istituzione del Tavolo di Comunità C. Progetto di rete con la comunità indiana del territorio C. Delibera di ulteriore implementazione di budget e ore lavoro relativamente al progetto "Banca delle Risorse" D. Raccordo con le realtà territoriali per la gestione congiunta di azioni per la collettività 	

Risultati ottenuti		
Indicatori di risultato	<p>A. Linee Guida - Minimo 20 schede utenti compilate nel 2014</p> <p>B. Tavolo della Comunità: - passare dai 2 del 2013 a minimo 4 incontri convocati in un anno</p> <p>C. Progetto “Banca delle Risorse”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - C1 delibera di aumento budget sul progetto - C2. almeno 5 incontri con rappresentanti del gruppo di donne indiane. - C3. delineazione di una seconda campagna di promozione, più mirata <p>D. Cogestione con realtà locali di azioni per la collettività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - D1. Almeno un incontro di verifica con Azione Solidale sull'andamento della convenzione in essere - D2. Almeno un incontro di verifica con Sorridiamo alla Vita sull'andamento della convenzione in essere - D3. Almeno un incontro di verifica con Il Tempo Utile sull'andamento della convenzione in essere - Conferma delle convenzioni del 2013 e dei loro obiettivi 	
Peso obiettivo	25%	

Obiettivo n. 9	Implementazione e Sperimentazione del Regolamento dei Contributi per Nuclei in condizioni di Povertà	Scadenza 31/12/2014
Responsabile	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	
Risorse umane coinvolte	TUTTI I COMPONENTI DEL SERVIZIO per l'ideazione, progettazione del Regolamento In particolare: - RESPONSABILE DEL SERVIZIO per la redazione e la condivisione con la Giunta Comunale e le linee guida distrettuali - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO per gli aspetti amministrativi, modalità e tempistiche di erogazione dei contributi	
Risorse Finanziarie		
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - A. Effettuare un anno di sperimentazione del nuovo Regolamento - B. Rendere sempre più adeguato ed efficace, mediante una costante attività di work in progress, il Regolamento dei contributi in vigore a Campegine - C. Introdurre elementi di innovazione nel lavoro dei Servizi Sociali - D. Fornire elementi di maggior oggettività nella valutazione dell'erogazione dei contributi - E. Raggiungere e intercettare le fasce della "nuova povertà", che spesso non si rivolgono ai Servizi Sociali 	
AZIONI:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo dello strumento del nuovo regolamento nella concretezza delle valutazioni dell'equipe del Servizio Sociale 2. Analisi, valutazione e rilevazione di criticità dello strumento nell'ambito dell'Equipe di lavoro dei Servizi Sociali 3. Raccordo stretto con l'Unione dei Comuni, in quanto titolare delle linee guida distrettuali sulla Povertà 4. Presentazione in Consiglio Comunale (nell'ultima parte del 2014) dei risultati della sperimentazione e approvazione delle eventuali modifiche da apportare al Regolamento 	
Risultati ottenuti		
Indicatori di risultato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Almeno 20 nuclei familiari destinatari di erogazione di contributi col nuovo strumento del Regolamento 2. Almeno un passaggio in Giunta per la presentazione dei risultati della sperimentazione 3. Almeno un passaggio in Consiglio Comunale per la presentazione dei risultati della sperimentazione 4. Nuovo testo, approvato in Consiglio, con modifiche migliorative rispetto al precedente, nell'ottica di una maggiore aderenza alle esigenze della popolazione campeginese 	
Peso obiettivo	25%	

ENTE : COMUNE DI CAMPEGINE – **OBIETTIVO SPECIFICO** - **SETTORE SERVIZI SOCIALI**

RESPONSABILE : DR. ALBERTO GRASSI

Obiettivo n. 10	Potenziamento delle progettualità sul lavoro di strada/giovanile	Scadenza 31/12/2014
Responsabile	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	
Risorse umane coinvolte	TUTTI I COMPONENTI DEL SERVIZIO In particolare: - RESPONSABILE DEL SERVIZIO - ASSISTENTE SOCIALE AREA ADULTI	
Risorse Finanziarie		
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementare il raccordo e il coordinamento tra Servizi Sociali e operatore giovanile 2. Potenziamento del lavoro giovanile in alcuni ambiti del territorio di Campegine 3. Progettazione di interventi aggiuntivi, da concretizzarsi nel 2015 	
AZIONI:	<ol style="list-style-type: none"> A. Convocazione dell'operatore giovanile in alcune equipe integrate del Servizio Sociale B. Analisi della situazione giovanile e progettazione, da parte dell'Equipe di lavoro, di nuovo micro-progettualità 	
Risultati ottenuti		
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione dell'operatore giovanile ad almeno 4 equipe integrate nell'anno - Partecipazione dell'operatore giovanile ad almeno 3 Tavoli di Comunità nell'anno - Preparazione e condivisione di almeno un nuovo micro-progetto riguardante i giovani del territorio, che sia aumentativo e migliorativo rispetto all'offerta ordinaria sul territorio. 	
Peso obiettivo	5%	

Obiettivo n. 11	Monitoraggio dei Servizi trasferiti ad ASP e Unione dei Comuni	Scadenza 31/12/2014
Responsabile	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	
Risorse umane coinvolte	ASSISTENTE SOCIALE ANZIANI, per la parte relativa ai Servizi conferiti all'ASP ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO, come supporto all'elaborazione di dati, monitoraggio, ecc	
Risorse Finanziarie		
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento degli standard di qualità e della spesa prevista per i Servizi conferiti - Conferimento del Servizio di Casa Residenza Anziani Villa Diamante all'ASP Sartori 	
AZIONI:	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio andamento dei Servizi dal punto di vista qualitativo, quantitativo ed economico - Incontri periodici con i referenti di ASP e con i referenti dell'Unione - Incontri periodici con ragioneria del Comune di Campegine, Responsabili dei Comuni di Sant'Ilario e Gattatico, Responsabile dell'Ufficio di Piano e dirigenti dell'ASP, per la messa a punto del passaggio di Villa Diamante in ASP e delle conseguenti azioni a livello di accreditamento e di gestione e organizzazione del Personale 	
Risultati ottenuti		
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - almeno 4 incontri annuali con i dirigenti ASP - almeno 4 incontri di Tavolo Tecnico in Unione con oggetto il bilancio dell'Unione e i trasferimenti dal Comune all'Unione - passaggio definitivo di Villa Diamante in ASP 	
Peso obiettivo	10%	

RIEPILOGO OBIETTIVI

	SETTORE 1°	SETTORE 2°	SETTORE 3°	SETTORE 4°
OBIETTIVO N. 1 TRASV.	5	30	20	10
OBIETTIVO N. 2 TRASV.	10	15	15	5
OBIETTIVO N. 3 TRASV.	10			
OBIETTIVO N. 4 TRASV.	20			
OBIETTIVO N. 5 TRASV.	10	10	10	
OBIETTIVO N. 6 TRASV.	5		30	
OBIETTIVO N. 7 TRASV.	5			20
OBIETTIVO N. 1 SPECIFICI	25			
OBIETTIVO N. 2 SPECIFICI	10			
OBIETTIVO N. 3 SPECIFICI			15	
OBIETTIVO N. 4 SPECIFICI			10	
OBIETTIVO N. 5 SPECIFICI		10		
OBIETTIVO N. 6 SPECIFICI		25		
OBIETTIVO N. 7 SPECIFICI		10		
OBIETTIVO N. 8 SPECIFICI				25
OBIETTIVO N. 9 SPECIFICI				25
OBIETTIVO N. 10 SPECIFICI				5
OBIETTIVO N. 11 SPECIFICI				10
TOTALI	100	100	100	100